

# Treni, c'è l'orario estivo. Stop fra Treviglio e Cremona

## Trasporti

Modifiche al servizio per lavori sulla Milano-Treviglio-Cremona. Anche ieri disagi per i pendolari

Al di là del meteo quasi autunnale, l'estate dei treni è partita. Da domenica 9 giugno, infatti, sulle linee della Lombardia è in vigore l'orario estivo di Trenord. Con novità in senso positivo e in senso negativo: come spiegano da Trenord, Rfi (la società che gestisce l'infrastruttura) «ha comunicato che, a partire dal 9 giugno e per i mesi estivi, sono previsti lavori di potenziamento e manutenzione su diversi punti della rete ferroviaria, e questo comporterà importanti variazioni al servizio offerto da Trenord su alcune linee», ma allo stesso tempo Trenord «attiverà nuove corse verso destinazioni turistiche e potenzierà il servizio di alcune linee suburbane». In realtà, stando a quanto spiegano dalla stessa Trenord, Bergamo sarà poco impat-

tata da queste novità, anche perché la programmazione dei treni risente già delle limitazioni legate al raddoppio della Bergamo-Ponte e ai lavori in stazione. In Bergamasca, in particolare, i nuovi lavori estivi riguardano in particolare la linea Milano-Treviglio-Cremona: dal 9 al 30 giugno, «per lavori di manutenzione straordinaria tra le stazioni di Treviglio e Olmeneta, sarà sospeso il servizio sull'interlinea - ricorda Trenord -. Fra Cremona e Treviglio saranno attivati bus sostituti-

vi». I potenziamenti legati a turismo ed estate interessano invece principalmente le linee suburbane S12 Melegnano-Milano Bovisio, S13 Pavia-Milano Bovisio, S3 Milano Cadorna-Saronno e S4 Milano Cadorna-Cannago Lentate e le linee Milano-Lecco-Sondrio-Tirano. Per Franco Lucente, assessore regionale ai Trasporti, «il numero dei viaggiatori continua a crescere e per questo abbiamo dovuto rimodulare l'offerta, tenendo conto anche delle alte frequentazioni turistiche che

stanno coinvolgendo i nostri territori. A dimostrazione dell'attenzione che la Regione continua a infondere nel trasporto pubblico locale, cercando di venire il più possibile incontro alle esigenze dei pendolari».

**I disagi**  
Intanto, dopo il «lunedì nero» - un problema agli impianti di Milano Centrale ha avuto ripercussioni sull'intera regione e anche in Bergamasca, con ritardi fino a 200 minuti - anche ieri si sono se-

gnalati alcuni disagi. Ad esempio, stando alle rilevazioni delle app del settore, il treno 2218 Bergamo-Milano Centrale delle 8,02 ha viaggiato con 20 minuti di ritardo, e molto peggio è andata poco più tardi: il treno Milano Centrale-Bergamo delle 8,05 ha terminato la propria corsa a Verdello-Dalmine (anziché Bergamo), e di conseguenza il Bergamo-Milano Centrale delle 9,02 è partito da Verdello-Dalmine (anziché Bergamo).

L. B.

# «Quanti anni danno per un omicidio?» In aula le ricerche Google dell'imputata

**Delitto di Colognola.** Al processo per la morte di Rosanna Aber i contenuti del pc della colf ucraina Scandagliato il movente del denaro: 3 i prelievi effettuati dalla 25enne, registrati dalle telecamere

## Alessandra Loché

«Cosa significa autopista», «Avvocato penalista», «Quanti anni danno per omicidio persona?». Emergono in aula le ricerche su Google trovate nel computer di K. M., la colf ucraina di 25 anni accusata di aver fatto precipitare dalla finestra, il 22 aprile 2022, Rosanna Aber, 77 anni, che aiutava nei lavori domestici. La cronologia data le ricerche il 23 aprile, quindi il giorno dopo la morte della pensionata, il 13 maggio e il 15 maggio. È uno degli elementi emersi ieri in aula al processo nei confronti della stessa K. M. per omicidio volontario aggravato e furto aggravato, davanti alla Corte d'assise presieduta dal giudice Patrizia Ingrassi (a latere il giudice Donatella Nava).

Nel corso della mattinata hanno testimoniato gli uomini delle Volanti e della Scientifica, ricostruendo l'indagine, dal momento in cui è arrivata la chiamata di emergenza fino ai risultati del lavoro degli uomini della Scientifica di Milano. Questi ultimi hanno eseguito una ricostruzione della caduta dal quarto piano che, in base a tutti gli elementi, sarebbe compatibile con la posizione della donna (prima della caduta) sdraiata sul davanzale e non in piedi. Mentre vicino alla finestra non è stata trovata alcuna sedia o mobile

che l'anziana avrebbe potuto usare, in caso di gesto volontario, per salire da sola sul davanzale. Il movente del denaro è stato uno dei punti scandagliati durante l'udienza. L'omicidio, stando alle contestazioni dell'accusa, sarebbe infatti avvenuto al culmine di una lite scatenata per presunti prelievi che la colf avrebbe fatto con il bancomat della vittima. Secondo questa ricostruzione, l'anziana si sarebbe accorta degli ammanchi, minacciando di denunciare la venticinquenne. Come emerso in aula, l'ucraina avrebbe effettuato tre diversi prelievi, registrati dalle telecamere di un bancomat poco distante dalla casa della vittima. Complessivamente la cifra prelevata a insaputa della signora era stata di duemila euro. Le intercettazioni citate durante l'udienza indicano anche altre persone che avrebbero lamentato la sparizione del denaro, indicando K. M. come presunta responsabile. Lo stesso compagno della giovane le avrebbe chiesto conto più volte di questo denaro. Che, sempre in base all'impianto accusatorio, sarebbe stato utilizzato dalla donna per giocare alle slot o per acquistare i «Gratta e vinci». Si arriva poi al 13 luglio 2022, quando la colf smette di rispondere al telefono ai familiari e nella notte viene trovata ferita



La polizia intervenuta in via Einstein dopo la morte di Rosanna Aber

(«anche ai polsi») è stato ricostruito in aula) e soccorra in strada dal 118. Il 14 luglio, parlando con il compagno, ammette di essere stanca di ciò che stava vi-

**Ricostruito il lavoro fatto dalla Scientifica di Milano. Prossima udienza il 3 luglio**

«perché tutti pensavano fosse lei l'assassina», come riporta uno dei testi citando le intercettazioni. Durante l'udienza, l'imputata è rimasta impassibile, seduta a fianco dell'avvocato Enrico Pelillo. Dopo l'ingresso in carcere il 15 novembre 2023, da gennaio è ai domiciliari con il bracciale elettronico.

La vittima era precipitata dal quarto piano dalla finestra della camera da letto della sua casa di via Einstein 1 a Colognola. Era il

22 aprile del 2022, poco dopo le 13,30. I primi ad arrivare furono i poliziotti, che avevano identificato i testimoni ed effettuato un primo sopralluogo in casa. Dove tutto risultava in ordine, senza segni di colluttazione. Ma non era passato inosservato il fatto che «il davanzale era molto alto, e sotto non c'erano sgabelli o sedie, mentre la donna era minuta», come rileva un poliziotto davanti alla Corte. La prossima udienza è fissata per il 3 luglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## COMUNE Servizi online promossi

I servizi online della città di Bergamo piacciono agli utenti e sono in netto miglioramento rispetto solo a qualche anno fa e i cittadini dimostrano di acquisire sempre maggiore competenza, non solo per poterli utilizzare, ma anche per districarsi meglio in un mondo sempre più digitale: sono questi i principali risultati della rilevazione effettuata nelle scorse settimane a Bergamo da Fpa, società di consulenza della pubblica amministrazione che ha svolto la rilevazione in 15 città. I risultati dell'indagine rappresentano una verifica, ancorché parziale, dell'effettivo impatto sulla cittadinanza dell'impegno che è stato profuso dall'amministrazione nella trasformazione digitale: una percentuale di apprezzamento del 77%, in crescita del 7% rispetto al 2022. Hanno partecipato all'indagine 2.135 utenti, prevalentemente uomini (57,8%), di fascia d'età medio-alta (50,9% tra i 55 e i 74 anni), con titolo di studio medio (diploma superiore 45,2%) o alto (laurea 42,8%).

## ALL'EX MONASTERO Domenica visita guidata ad Astino

Domenica visita guidata all'ex monastero di Astino. Ritrovo alle 10 davanti alla chiesa del Santo Sepolcro. La durata della visita è di un'ora e 30 minuti. Costo: 13 euro comprensivi di ingressi. Prenotazione obbligatoria alla mail: amanzoniguidea@gmail.com.

# Maratona oratoria, fari sul carcere «Emergenza sociale, si intervenga»

## L'iniziativa

Le voci di avvocati e politici. Casati: investire sulla sanità penitenziaria. Suor Gamba: «Serve uno sguardo diverso»

Quando la Camera penale di Bergamo aveva indetto la «maratona oratoria» per richiamare l'attenzione sulla condizione carceraria, i suicidi nei penitenziari italiani da inizio anno erano 39. Ieri, giorno dell'iniziativa



La maratona oratoria

tiva tenuta fuori da Palazzo Frizzoni, se n'è aggiunto un 40%, a Ferrara. È questo stillicidio senza precedenti che dà conto dell'attualità del problema. Il carcere di Bergamo, come ricordato ieri alla «maratona» da Valentina Lanfranchi, garante dei detenuti, quest'anno non ha contato gesti estremi, ma nel 2023 ha vissuto due suicidi e tre decessi per cause naturali, e nel 2022 altri quattro decessi per cause naturali. Qui, il problema dell'affollamento è cronico: a fine maggio, stando ai dati del ministero della Giustizia, via Gleno ospitava 582 detenuti per 319 posti, con un tasso di affollamento del 182,4% (8° posto in Italia). «Quella del carcere è un'emergenza sociale, la situazione è ovunque esplosiva - rimarca Enrico Pelillo, presidente della Camera penale di Bergamo -. Occorre investire negli organici di polizia penitenziaria e negli educatori, impostare un

indulto e un'amnistia, una depenalizzazione seria. Soprattutto per le pene detentive brevi, il carcere ha un effetto criminogeno». Di «dati tragici sotto gli occhi di tutti» parla anche Giulio Marchesi, presidente dell'Ordine degli avvocati di Bergamo: «Il sovraffollamento si risolve dando piena attuazione alle misure alternative». Tra l'altro ieri il Consiglio dell'Ordine degli avvocati ha incontrato Antonina D'Onofrio, da sei mesi direttore del carcere di Bergamo. Alla «maratona oratoria» si sono alternate voci e riflessioni. Compresa la politica: Davide Casati, consigliere regionale del Pd, ha auspicato «investimenti per la salute mentale e la sanità penitenziaria nel Piano sociosanita-

rio in approvazione», mentre Pasquale Gandolfi, presidente della Provincia, ha rimarcato come la pena «debba essere giusta, ma non lesiva della dignità». «Un cambiamento culturale» è l'auspicio di Alessia Solombrino, gip del Tribunale di Bergamo, mentre Fausto Gritti, presidente di Carcere e Territorio, ha ricordato i 100 detenuti aiutati con opportunità di lavoro nel 2023. «Sul carcere - è la riflessione di suor Margherita Gamba, in servizio in via Gleno - serve uno sguardo diverso: guardare alla persona, non al reato». Sono invece oltre 2 mila le persone in carico all'Uepe Bergamo, l'ufficio per l'esecuzione penale esterna e le misure alternative.

L. B.